

ENTE ORGANIZZATORE:



## ORGANIZZANO

- Il giorno: 09/03/18 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:30.
- presso la Sala Riunioni del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Mantova, V.le Risorgimento n° 29/B, Mantova;

### **CORSO** **“LA CONCILIAZIONE** **NELLA CONSULENZA TECNICA D’UFFICIO”**

(codice corso 2018-0006)

- ai Geometri iscritti saranno riconosciuti n° 8 CFP a seguito dell’avvenuta partecipazione ad almeno il 90% del totale delle ore di formazione previste;
- **la quota di partecipazione al corso di 8 ore completo è fissata in:**  
€ 120,00 IVA esclusa

Le quote di iscrizione sono da versare sul conto corrente della S.S.G.M. IBAN: IT84J0103011509000002542323.

Causale il proprio codice fiscale seguito da uno spazio e dal codice del corso (2018-0006).

**Ad esempio, il signor Mario Rossi, che supponiamo abbia il seguente codice fiscale RSSMRA01M15C999H nella causale del bonifico scriverà: RSSMRA01M15C999H 2018-0006**

- Per partecipare: entro il 23.02.2018, accedere al sito [www.ssgm.it](http://www.ssgm.it), banner Riconosco, iscrizione eventi, compilare in modo completo sia l’iscrizione che i dati fiscali e trasmettere via mail [info@ssgm.it](mailto:info@ssgm.it) copia ricevuta bonifico bancario.
- Chi rinuncerà al corso, comunicandolo almeno cinque giorni prima del suo svolgimento, dovrà comunque corrispondere alla S.S.G.M. il 20% della quota di iscrizione e partecipazione sopra specificata.
- Responsabile del progetto formativo Geom. Marcomini Barbara.
- Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria della Società di Servizi, tel. 0376/367308.



## RELATORI:

- Geom. PAOLO FREDIANI

**Giornata 09.03.2018 – Dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:30 alle 18:30**

- 1) La Conciliazione nella C.T.U.: aspetti generali**
- 2) Il ruolo e le attività del Consulente Tecnico di Ufficio**
- 3) L' istituto della Conciliazione ed il ruolo del conciliatore/mediatore**
- 4) Metodi di risoluzioni delle controversie e la mediazione delegata**
- 5) La Conciliazione nella Consulenza Tecnica di Ufficio**
- 6) Il conflitto, l' individuazione delle posizioni e degli interessi delle parti e la Percezione**
- 7) Le strategie conciliative**
- 8) Il tentativo di conciliazione e le sue fasi**

## CONTENUTI E FINALITA'

Il percorso formativo ha finalità di curare e approfondire il ruolo e le attività dei tecnici nell' esercizio dei tentativi di conciliazione nel corso degli incarichi di C.T.U.

Da ancor più lungo tempo prima che si parlasse di conciliazione e mediazione in Italia, questa trovava già diffusa, seppur silenziosa, applicazione nel corso delle attività del C.T.U. nell' ambito dei procedimenti giurisdizionali civili. Difatti, il Giudice, attese le difficili condizioni del sistema giudiziario, ha da sempre più frequentemente richiesto al proprio ausiliario di tentare una conciliazione della controversia, anche al di fuori delle previsioni codicistiche, per poter far giungere le parti in lite ad un accordo.

Ma è con la legge 14 Maggio 2005 n. 80 che finalmente si riconosce formalmente al C.T.U. il potere conciliativo. Infatti con l' art. 669-bis "*Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite*" ha introdotto, la facoltà del C.T.U. di tentare la conciliazione della controversia in ampissimi settori del contenzioso, su tutti quelli in materia di appalti di lavori e compravendite immobiliari, spogliando l' esperimento dai limiti previsti dall' art. 198 c.p.c. Lo strumento assume una indubbia rilevanza sia per il fatto che l' intervento del consulente viene posto in essere nella fase iniziale della controversia riducendo per le parti i rischi dell' aggravamento di spese di procedura e, spesso, quelle del nutrire aspettative inutili che conducono ad una maggiore avversarialità, sia per il fatto che, con il ruolo di conciliatore pienamente riconosciuto dalla norma, il consulente può offrire lo spunto per una definizione negoziale della controversia evitando quindi alle parti di promuovere un processo di cognizione lungo e costoso.

In verità la riuscita dell' esperimento conciliativo è da sempre stata demandata alla buona volontà, ed alle eventuali qualità e capacità personali del singolo, poiché nessuno si è mai preoccupato di dover fornire o richiedere una preparazione specifica ai professionisti che, ancorché specializzati nei rispettivi settori di competenza, possono non averne alcuna nell' ambito delle specifiche tecniche conciliative e gestione degli ambiti conflittuali. In tale senso l' incontro di studio si prefigge l' obbiettivo di fornire ai tecnici impegnati negli incarichi di Consulente Tecnico d' Ufficio, il giusto inquadramento normativo e le necessarie nozioni

ENTE ORGANIZZATORE:



per esperire con efficacia i tentativi di conciliazione nel corso della loro attività peritale anche attraverso l'analisi delle particolarità insite nel proprio mandato e previste dalle norme.

Con l'istituto rappresentato dalla procedura 696 – bis c.p.c. il ruolo del consulente tecnico finalizzato alla risoluzione dei conflitti sarà strumento sempre più utilizzato per poter estinguere le controversie sul nascere, e tale importanza rende necessaria l'assunzione di responsabilità dei professionisti nell'offrire alle parti in lite ad agli operatori della giustizia il necessario grado di preparazione e competenza al fine di poter concorrere con la propria opera nell'ambizioso risultato di costruire un sistema giudiziario più efficiente e rispondente ai bisogni della collettività.

**N.B. I crediti formativi verranno rilasciati in conformità con il Regolamento per la formazione professionale continua ai sensi del D.P.R. 07 agosto 2012, n. 137, art. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 15/08/2014 N. 15.**

**Per quanto attiene ai crediti formativi da rilasciare da parte degli altri Ordini e Collegi della Provincia di Mantova, la SSGM fa presente di avere richiesto il Patrocinio e l'emissione di tali crediti formativi come da disposizione di ogni singolo**

Con il patrocinio di:

